

La pattuglia orobica a Roma: «Adesione senza precedenti»



Alcuni dei bergamaschi giunti a Roma per la manifestazione

Il centrodestra bergamasco in piazza San Giovanni a Roma per dire no «al governo delle elite, delle poltrone e delle tasse». E c'è chi ne ha approfittato anche per seguire l'Atalanta nella trasferta all'Olimpico contro la Lazio. È stato un sabato particolare per tanti bergamaschi partiti all'alba per partecipare alla manifestazione di piazza contro il governo giallo-verde. Militanti, parlamentari e amministratori locali tra la gente nella manifestazione ribattezzata «dell'Orgoglio italiano». «Una piazza strapiena e un'adesione senza precedenti - spiega Alberto Ribolla, deputato bergamasco della Lega -. Solo da Bergamo e provincia sono partiti 15 pullman e tanti militanti e semplici cittadini hanno raggiunto Roma in treno. Un migliaio di persone dal nostro territorio e noi eravamo in mezzo a loro. Bergamo in prima fila per sostenere il centrodestra e il nostro leader Salvini». Tra gli argomenti in discussione che hanno infiammato la piazza la rimodulazione delle tasse e le nuove politiche sull'immigrazione. «La legge di Bilancio del governo non sta in piedi - aggiunge Ribolla -. Ci propinano solo tasse che fanno male alla parte produttiva del Paese e una visione sull'immigrazione che ci riporterà indietro. Chi

governa ora è attaccato alla poltrona, ma la diversità di vedute tra Pd e Cinque Stelle alla lunga determinerà la fine di questa esperienza. Noi ci siamo e la piazza gremita vale più delle parole. Anche sul nostro territorio ci faremo sentire con una dura opposizione: il centrodestra unito vince».

Presenti alla manifestazione di Roma tutti i dieci governatori del centrodestra. Alessandra Gallone, senatrice di Forza Italia, non ha dubbi: «Una piazza bellissima con il centrodestra unito e le bandiere mescolate. Le persone sono stanche di essere prese in giro. Il governo del centrodestra sarebbe quello più naturale con azioni concrete per le imprese, il lavoro, i cittadini, la scuola, le infrastrutture. Tutti uniti per far ripartire l'Italia. Oggi siamo tutti insieme, centinaia di migliaia. La nostra voce è forte, noi ci siamo con il popolo e in mezzo al popolo. Il centrodestra unito non teme rivali».

Ge. Fio.

